

«Ci accingiamo a ritessere la tela lacerata...»

**Caro Unità,** dirigenti e militanti del nostro partito, malgrado la dura e immeritata sconfitta subita nelle recenti elezioni politiche, anzi escono a testa alta da questa battaglia perduta, coscienti di essersi battuti e di aver fatto fino all'ultimo il proprio dovere verso i loro elettori e simpatizzanti, portando avanti una politica popolare, seria e onesta.

Alla fine dei conti, siamo sempre il secondo partito politico italiano; abbiamo perduto una battaglia ma non una guerra, che riprenderemo presto per dare del filo da torcere a quei partiti che sfortunatamente sorridono per nascondere le loro preoccupazioni per il domani.

Il paradosso è questo: che una parte dell'elettorato per l'ennesima volta ha premiato due partiti delle mani lunghe, affidati negli scandali; partiti delle clientele, delle tangenti, dei faccendieri e così via. Questo significa che per una frangia di elettori ad essere persone oneste ci si rimette.

Noi continueremo ad essere onesti, con le mani pulite; non gettiamo la spugna: senza perdere un minuto ci accingiamo a ritessere la tela che è stata lacerata, perché siamo comunisti sia nel bene sia nel male e oggi riprendiamo con più fervore la nostra battaglia politica.

Silvio Fontanella, Genova

**Quale dialogo (e quanti problemi) tra sinistra ed ebrei**

**Caro Unità,** debbo esprimere il mio dissenso dall'articolo «Quale dialogo tra sinistra ed ebrei» pubblicato il 10/6. In esso si parla di un dibattito tra due oratori, uno comunista e uno ex-socialista, Sergio Segre e Federico Coen.

Segre, «volendo» riabilitare la politica dello Stato di Israele condanna una parte della passata politica estera del Partito e definisce «una cantonata» un libro di Pajetta sugli arabi. Coen parla di «terzomondismo d'accatto».

Ora, questi discorsi ignorano, quali che siano i meriti attuali di certa «sinistra» israeliana; la gravità della politica praticata da Israele per oltre vent'anni. Può darsi che il «socialismo» arabo non si sia rivelato molto promettente, ma è in ogni caso innegabile il diritto degli arabi a emanciparsi, a non divenire schiavi di una minoranza «superiore».

Quanto alla frattura tra mondo ebraico e sinistra italiana, essa è presto superabile se un ebreo, prima di considerarsi tale, si considera un essere umano, e quindi sensibile alle violazioni dei diritti umani. Se invece, comportandosi in modo integralista, è sempre e comunque a favore di Israele, allora la divisione non è recuperabile a meno che, seguendo le idee di Segre, non si modifichi unilateralmente la posizione del Partito, in modo da renderla accettabile agli ambienti filo-israeliani. Ma in questo caso penso che nel Partito si dovrebbe consentire a tutti di esprimersi, senza trovarci di fronte a «linee» già

Alla vigilia del voto un comunicato dell'organo della comunità che si ispira al nome di Geova, ha fatto sapere che ai credenti non veniva più imposta l'astensione

## Tra i Testimoni la novità c'era

**Caro direttore,** ho letto sull'Unità del 20 maggio un articolo di Pasquale Cascella sulla presa di posizione di alcune comunità cnsiane in vista del voto del 14 giugno. In particolare ero stato colpito da quel comunicato emanato dal Servizio stampa della Torre di Guardia dei Testimoni di Geova, che annunciava una posizione di neutralità e di equidistanza tra il non voto e l'impegno attivo verso un qualsiasi partito. Il comunicato terminava dicendo che comunque ogni adepto poteva comportarsi secondo coscienza, riferendosi in particolare al voto del 14 giugno.

Questo articolo l'ho fatto leggere ad alcuni miei colleghi che sono Testimoni di Geova e loro mi hanno fatto notare che non può essere vero nel modo più assoluto che il Servizio di stampa della Torre di Guardia si sia pronunciato in quei termini (cioè lasciando liberi di votare o no) perché loro non votano per nessuna ragione, in base al loro credo ecc. Essi ritengono che il nostro articolista possa aver travisato il senso delle parole dell'intervistato. Io ho risposto che l'Unità non è solita speculare e contraffare le prese di posizione degli altri, tantomeno per crearsi argomenti elettorali contro la

Chiesa cattolica. Pertanto ti pongo questa domanda, nel nome della trasparenza che sempre ci ha distinti. Cascella ha riportato fedelmente quello che ha scritto? L.P. Genova

Ha ragione L.P. a porre tanta attenzione a questioni come quella di cui ha informato l'articolo del nostro Cascella. La correttezza dell'informazione - sempre necessaria - deve essere scrupolosa in una materia complessa e delicata qual è la libertà di voto dei credenti, a qualsiasi religione appartengano.

La segnalazione di Cascella era del tutto esatta: riportavamo la presa di posizione (pubblicata da un'agenzia del Servizio stampa della Torre di Guardia) (organo dei Testimoni di Geova). In questa presa di posizione era contenuta una novità: ai Testimoni di Geova non veniva più imposto, come nel passato, il digiuno del rifiuto del voto. (Diceva il documento: «Ogni Testimone si comporterà secondo coscienza») Tale presa di posizione ci è sembrata di grande rilievo e perciò abbiamo sentito il dovere di segnalare con la necessaria evidenza. □ G.C.H.

scodellate e che molti non condividono. Giorgio Maggi, Ravenna

**Il triplo salto mortale trascurato dalla Rai-Tv**

**Caro direttore,** mi riferisco ai recenti campionati di ginnastica artistica a Mosca e al trattamento loro riservato dalla Rai-Tv.

Vorrei che ogni sport avesse uno spazio adeguato nel palinsesto televisivo, soprattutto quando vengono eseguiti per la prima volta al mondo esercizi quali il triplo salto mortale a corpo libero.

E desidererei che quando c'è un concorrente italiano in gara (in questo caso una concorrente, visto che si tratta di Giulia Volpi) non venissero improvvisamente interrotti i collegamenti.

Leonardo Fiorino, Passons (Udine)

**Quell'affresco sulla casa dove ha sede la Lega...**

**Caro direttore,** a seguito di sollecitazioni di alcuni abitanti intese a richiamare l'attenzione degli addetti per il restauro di un affresco situato sulla parete esterna del fabbricato di via Porta San Zeno al civico numero 16, provvedevo ad inviare, il 3 luglio 1985, lettere raccomandate al sindaco di Verona, al presidente della Cassa di Risparmio di VR-VI-BL ed al Soprintendente per i beni artistici e storici del Veneto.

Infatti, sulla parete esterna del precitato edificio, adibito al piano superiore come sede della nostra Lega regionale (Sindacato pensionati italiani - Cgil), dell'Associazione alpini di San Zeno e dell'Associazione caccia e pesca, s'intravede un affresco antico risalente al secolo XVI, di soggetto religioso e di dimensioni vistose. Il quartiere di San Zeno fa

### CHIAPPORI



parte del centro storico della città di Verona ed è meta di pellegrinaggio da parte di numerosi stranieri ed italiani per la visita alla basilica di San Zeno, alla sua grande piazza ed ora anche alla chiesa di San Procolo (XII secolo) recentemente restaurata.

Il sindaco non ha risposto al mio appello. Il segretario generale del più grande istituto bancario cittadino (ente di diritto pubblico) risponde che l'intervento avverrebbe su opera di proprietà privata (la titolare è una miniproprietaria con pensioni di artigiana e di reversibilità) per cui una precisa normativa lo vieta. Infine la Soprintendente dichiara di essere spiacevole di non avere la disponibilità per intervenire, concordando sull'urgenza di provvedere al consolidamento in quanto il manufatto è ri-

dotto in grave stato di degrado. La stessa auspica che il restauro integrale dell'opera possa essere finanziato dal Comune di Verona o dalla Cassa di Risparmio.

Non mi sono scoraggiato: sei mesi dopo inviavo una nuova nota al sindaco, facendo presente l'urgenza ed indifferibile necessità del restauro bene rilevata dalla Soprintendente. Nessuna risposta. Mi sono anche rivolto ad una autorità ecclesiastica: nessun impegno e nessuna promessa.

Non desisto: lo scorso settembre mi recai dal Soprintendente alle antichità delle Venezie e, personalmente, depositato sul suo tavolo l'intero laborioso carteggio. Sono ancora in attesa di una risposta, fosse pure negativa. Evidentemente qualcosa non va: l'art. 9 della Costitu-

zione repubblicana recita testualmente: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico della nazione».

Nello Gartno, Verona

**Una decisione presa al vertice senza sentire i lavoratori?**

**Caro Unità,** leggendo sull'ultimo numero di *Lotte Agricole* l'intervista al compagno

Del Turco sulla fusione tra la Federbraccianti e la Filiziat (la Federazione degli alimentari), risulta che l'intento è quello di arrivare al compimento in tempi molto brevi.

Non voglio entrare nel merito se questa unione delle due categorie sia un bene o un male per la Federbraccianti, ma da delegato che ha a cuore le sorti della sua categoria e dei lavoratori, anche se non sono d'accordo continuerò sempre a dare il mio appoggio al sindacato.

Malgrado però tutto quanto si è detto negli ultimi tempi sulla rifondazione del sindacato, sui cambiamenti che si devono fare, sulla necessità di dare più partecipazione ai lavoratori nelle decisioni che devono essere prese, anche questa volta la decisione è stata presa al vertice senza sentire il parere dei lavoratori, decidendo d'ufficio.

Non sono riuscito a trovare niente che mi dicesse che noi lavoratori della base potremmo dire la nostra opinione e decidere del nostro futuro. La cosa per me è sconcertante e io vorrei che qualcuno fosse in grado di rassicurarmi che tutto quanto sta succedendo sia consona con la nuova politica che il sindacato sta praticando. Altrimenti si farà di me un delegato insicuro di poter fare veramente gli interessi di quei lavoratori che lo hanno eletto.

Luigi Bazzano, Delegato Federbraccianti di Fontanetto Po (Vercelli)

**Discriminazione ingiustificabile tra insegnamenti alternativi**

**Signor direttore,** i docenti delle attività alternative svoltesi nel liceo scientifico statale «G. Casiraghi» durante l'anno scolastico 1986-87 constatano il permanere di una normativa che ribadisce, anche in sede di scrutinio, la discriminazione tra docenti di religione e docenti delle attività alternative e, conseguentemente, tra studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, materia facoltativa, e studenti che non si avvalgono.

Considerando che è anticostituzionale non riconoscere parità di diritti a tutti gli utenti

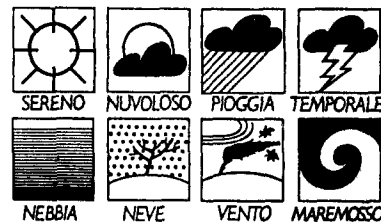
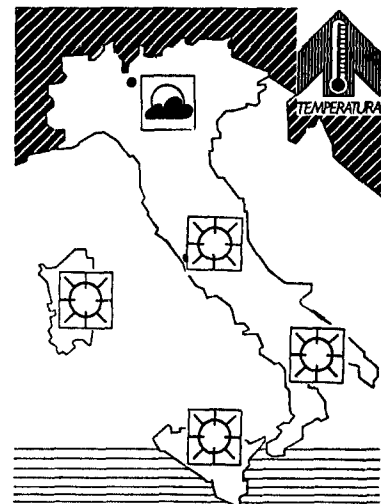
della scuola pubblica, compresi coloro che optano per lo studio individuale, ritengono incoerente e scorretto mantenere il pieno diritto di voto in sede di scrutinio ai docenti di religione, mentre ai docenti delle attività alternative viene attribuito il diritto ad un voto solo consultivo.

Ritengono pertanto necessario ed urgente un impegno concreto per rivedere l'intera normativa esistente, al fine di eliminare alla radice ogni discriminazione di status e di diritti tra utenti ed operatori della scuola pubblica.

Lettera firmata da 13 docenti delle attività alternative nel liceo «G. Casiraghi» di Cinisello B. (Milano)

**Gli infortuni agli scolari e la persecuzione degli insegnanti**

### CHE TEMPO FA



**IL TEMPO IN ITALIA:** la pressione atmosferica è in graduale aumento perché l'anticiclone atlantico estende gradualmente la sua influenza all'Europa centrale e al bacino del Mediterraneo. Permane ancora, sebbene in fase di attenuazione, una moderata circolazione di aria umida e instabile che, più che altro, interessa la fascia nord-orientale della nostra penisola.

**TEMPO PREVISTO:** sulla fascia alpina specie il settore orientale, sulla Tre Venezie l'Emilia Romagna le Marche e l'Umbria tempo variabile con schiarite più ampie nella mattinata e addensamenti nuvolosi più consistenti nel pomeriggio. Tempo buono con cielo scarsamente nuvoloso o sereno su tutte le altre regioni italiane.

**VENERDI:** deboli settentrionali. **MARTE:** poco mosso o calmi tutti i mari italiani. **DOMANI:** condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane caratterizzate da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Formazioni di cumuli ad evoluzione diurna lungo la fascia alpina e la dorsale appenninica. Temperatura in aumento.

**LUNEDI:** una perturbazione proveniente dall'Europa nord-occidentale si porta a ridosso dell'arco alpino per cui durante il corso della giornata si avrà una graduale intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Tempo buono al centro al sud e sulle isole.

**VENERDI:** sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con piogge sparse anche a carattere temporalesco ma con tendenza a miglioramento ad iniziare dal settore occidentale. Sulle regioni centrali ampie schiarite in mattinata ed aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Tempo buono sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori.

### TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	13	27	L'Aquila	9	22
Verona	16	26	Roma Urbe	12	29
Treviso	17	24	Roma Fiumicino	13	24
Venezia	16	25	Campobasso	12	21
Milano	16	26	Bari	16	24
Torino	14	26	Napoli	16	26
Cuneo	14	23	Potenza	11	20
Genova	17	24	S. Maria Leuca	17	22
Bologna	16	26	Reggio Calabria	18	26
Firenze	13	28	Messina	20	26
Pisa	12	26	Palermo	17	24
Ancona	13	23	Catania	15	29
Perugia	13	23	Alghero	14	22
Pescara	13	24	Cagliari	14	27

### TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	8	16	Londra	11	19
Atene	18	28	Madrid	15	30
Berlino	np	np	Mosca	16	25
Bruxelles	8	18	New York	21	22
Copenaghen	11	20	Parigi	10	20
Ginevra	10	17	Stoccolma	11	20
Helsinki	9	20	Varsavia	10	24
Lisbona	16	32	Vienna	7	21

**«Rock, jazz, pesca, viaggi, collezioni, scambi di idee...»**

**Signor direttore,** sono un giovane algerino di 19 anni, appassionato di musica (rock, jazz, ecc.) di pesca, viaggi, collezioni varie e scambi di idee. Vorrei corrispondere, possibilmente in francese, con ragazzi e ragazze italiani.

Ramsouf Kamel, 13, rue Boudehiane Omar, Tizi Ouzou (Algeria)

# IL PIÙ PICCOLO DUBBIO SULL'AIDS È IMPORTANTE. CHIAMA 1678-61061 RISPONDE LA TELEVISIONE.

A partire dal 20 di giugno da qualsiasi parte d'Italia basta un gettone: il numero 1678-61061\* e a tua disposizione otto ore al giorno per qualsiasi problema, domanda o dubbio sull'AIDS. Dalle ore 14 alle 17 risponderanno direttamente alcuni specialisti e potrai avere subito le informazioni e le risposte che cerchi. Dalle 17 alle 22 potrai lasciare le tue domande alla segreteria telefonica. Il numero è in funzione sabato 20 e domenica 21 giugno e poi tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Ai quesiti di carattere generale risponderà un gruppo di medici e ricercatori ogni giovedì durante il TG1, il TG2, il TG3. Il servizio telefonico quotidiano e l'appuntamento televisivo ti garantiscono l'assoluta anonimato e ti danno la possibilità di esprimere tutti i tuoi dubbi, anche quelli che ti sembrano più insignificanti. Sono sempre molto importanti se si tratta di un problema come l'AIDS. Solo se decidi tu, puoi lasciare allo 1678-61061 il tuo indirizzo e il tuo telefono ed il centro operativo della Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS ti richiamerà o ti risponderà per lettera. Come preferisci. **Combatti l'AIDS, pensa a te stesso: anche un piccolo dubbio non è mai troppo piccolo.**

\*È un numero che consente l'addebito automatico delle telefonate all'utente richiedente.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS  
Ministero della Sanità

NUMEROVERDE 1678-61061

È un servizio della «Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS» in collaborazione con SIP e RAI